

Cari amici,

come saprete, i **tagli previsti** dalla manovra finanziaria comporteranno, se confermati, una riduzione del 50% del contributo statale agli istituti culturali.

A causa dei tagli previsti, l'Istituto Luigi Sturzo, come molte altre importanti istituzioni culturali italiane, dovrà combattere per la propria esistenza.

Ciò comporterà: **la riduzione (se non la cessazione) del servizio di apertura al pubblico per biblioteca e archivio**; l'interruzione del lavoro di recupero e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, realizzato sinora attraverso l'ordinamento e l'inventariazione informatizzata per i fondi archivistici e la catalogazione in Sbn per il posseduto in biblioteca, rischiando anche di vanificare quanto realizzato sino ad oggi.

Naturalmente tali tagli comporteranno anche **la riduzione delle retribuzioni (già oggi medio-basse) o il licenziamento di archivisti, bibliotecari, personale impiegato** in amministrazione e segreteria, che grazie alla loro competenza e al loro lavoro hanno contribuito sinora a svolgere un servizio per la ricerca e la cultura.

Vi chiediamo pertanto di **sottoscrivere l'appello che segue**, riportando in calce il vostro nome, cognome, città, indirizzo e-mail e reinoltrandolo a questo indirizzo di posta elettronica.

Cordialmente

L'Istituto Luigi Sturzo

Appello in favore della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'Istituto Luigi Sturzo (e delle biblioteche e degli archivi degli altri istituti culturali)

Quali utenti della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'Istituto Luigi Sturzo, auspichiamo vivamente che vengano revocati i pesanti tagli ai contributi statali previsti dall'attuale manovra finanziaria. La possibilità di consultare libri, periodici e documenti archivistici dell'Istituto Luigi Sturzo costituisce un aiuto prezioso alla nostra attività di studiosi e di studenti.

Se l'Istituto Luigi Sturzo (al pari di altre istituzioni) fosse costretta, dalla riduzione dei contributi, a ridimensionare drasticamente il servizio al pubblico, le conseguenze sulla nostra attività sarebbero molto gravi e i nostri studi ne risentirebbero in maniera notevole; il patrimonio e l'attività dell'Istituto Luigi Sturzo è infatti il riferimento di molti progetti, tesi di laurea o dottorato, ricerche già in corso.

Giudichiamo molto negativamente ogni taglio ai finanziamenti di istituti che conservano e rendono disponibili documenti, archivi, letteratura di assoluta rilevanza per la storia e la cultura europea.